

Scheda libro a cura di Silvio Tosetto

AUTORI: Patrik Svensson

TITOLO: *L'uomo con lo scandaglio - Storie di mare, abissi e meraviglie*

LUOGO E ANNO DI PUBBLICAZIONE: Milano 2023

EDITORE: Iperborea

GENERE: testo multiforme: memoir, romanzo d'avventura, divulgazione scientifica e riflessione storica e filosofica.

STILE: affabulatorio

TEMATICHE: navigazione ed esplorazione oceanica, caccia delle balene, la misura del mare, biografie di un paleontologo e di una naturalista.

DESTINATARI: lettori interessati.

MESSAGGIO: il mare, meglio l'oceano, come tratto caratterizzante del pianeta e il rapporto delle civiltà umane con esso come chiavi di lettura per la comprensione di noi stessi. Il fascino del mare come trasformatore delle persone in contrapposizione all'idea tipicamente continentale – terrestre di molti individui.

RIFLESSIONI/COMMENTI del gruppo di lettura

Questo libro che temevo presentasse una noiosa descrizione delle innumerevoli forme di vita ospitate nei mari, nei loro fondali e negli abissi oceanici mi ha invece catturata perché è sviluppato su molteplici piani:

- poetico ed olistico: la figura materna è vista come fonte di curiosità e passione sia per l'autore bambino che apre la narrazione, sia per Rachel Carson che la conclude, parlando alla anziana madre in fin di vita dei suoi scritti. Il mare partecipa del ritmo circadiano, legato alla rotazione terrestre, ritmo che pervade tutti gli organismi del nostro mondo, così come per il musicista blues e reggae PepsPersson tutto l'Universo è ritmo e l'anima è il ritmo che riempie il vuoto tra gli esseri viventi.
- storico, geografico e scientifico: vi compaiono notizie sulla "navigazione stimata" dei Polinesiani; notizie sull'invenzione di strumenti fondamentali come il sestante che ha consentito di stimare la longitudine e notizie sull'evoluzione dello scandaglio dalle prime forme a sagola, a piombino fino all'ecoscandaglio e al sonar; notizie sul primo mappamondo di Fra Mauro e sulle spedizioni oceanografiche che hanno consentito la cartografia dei fondali oceanici e la classificazione di moltissime specie marine.
- letterario, narrativo ed epico: vengono citati numerosi testi letterari come Moby Dick, Ventimila leghe sotto i mari, la Bibbia...vi sono riferimenti mitologici ad un mostro marino che seppur diverso per forme compare tanto nella mitologia nordica, quanto in quella giapponese o in quella biblica. C'è la narrazione dei grandi viaggi di esplorazione con particolare riguardo a quello di Magellano
- epistemologico: "l'ignoto è insopportabile": anche il modesto e solitario fornaio Robert Dick è spinto dalla curiosità epistemica alla ricerca di fiori, conchiglie, rocce e fossili e trova riconoscimento nel rapporto con il geologo Hugh Miller, ma la scienza è uno sforzo collettivo ed è un progressivo approccio alla verità, non la verità stessa
- psicoanalitico: l'imperscrutabilità degli abissi marini è metafora degli abissi dell'anima e la ricerca scientifica è anche ricerca dell'interiorità umana e del posto che l'uomo occupa nel mondo
- ambientalista: la foto The Blue Marble scattata dagli astronauti della missione Apollo 11 mostra un pianeta fragile, esauribile dotato di un unico oceano in cui è nata e si è evoluta la vita, ma l'autore invita fortemente a non trasformare ogni nuova conquista della ricerca scientifica e tecnologica in un nuovo strumento di sopraffazione, colonizzazione e distruzione della natura. Occorre mantenere la curiosità e la meraviglia nell'osservazione della natura per trovare un significato e mantenersi in equilibrio col mondo. *Giovanna Ferrarino*

Testo con più storie che vedono il mare da punti di vista diversi scientifico, naturalistico e avventuroso. Guidano il lettore nei racconti i viaggi, i metodi di indagine, la vastità del mare e la sua importanza nel nostro pianeta che non vediamo sempre dalle terre emerse. Presenta una visione generale naturalistica e sistemica, il testo è originale e interessante. Le storie dei grandi viaggi di scoperta e la figura del panettiere scozzese sono le parti che mi hanno più colpita. Una serie di grandi storie originali accomunate dal fascino del mare. *Paola Miele*

Il testo si apre con il ricordo della madre dell'autore che lo inizia alla lettura attraverso un libro sugli animali del mare (al posto dei dinosauri che caratterizzano altre storie di bambini) e si chiude con lui che parla di questo libro alla madre anziana. Questa tenerezza familiare ricompare nel capitolo finale dedicato a Rachel Carson, la famosa biologa autrice di *Primavera silenziosa*, che non vide il mare fino a 22 anni, ma aveva fantasticato su di esso fin da bambina spronata dalle letture e passeggiate naturalistiche con sua madre. Il suo primo libro di successo fu *Il mare intorno a noi*, letterario nella forma e scientifico nel contenuto (Svensson lo prende a modello anche per sé), e con i soldi guadagnati si fece costruire un cottage in riva al mare dove visse tutto il resto della sua vita. Ebbe una vita non facile, sia sul piano personale che nella pubblicazione di *Primavera silenziosa*. Ritroviamo l'intreccio tra vita durissima e insopprimibile passione naturalistica nella vicenda del panettiere scozzese Robert Dick, naturalista autodidatta, formidabile camminatore che nei ritagli di tempo dal lavoro diventò il più profondo conoscitore dei viventi e dei fossili della sua regione diventandone il riferimento per geologi e botanici. Dick è l'uomo che osserva, descrive, esplora e studia; questi aspetti umani sono quelli che percorrono gli altri capitoli del libro sulla navigazione, l'esplorazione oceanica e abissale che vanno dalla navigazione sensoriale polinesiana, al viaggio di Magellano intorno al mondo, all'immersione di Piccard e Walsh nella fossa delle Marianne, al capitolo sullo scandagliare e quello sul navigare e cartografare. Non poteva mancare la caccia baleniera che da un lato mostra il suo fascino in Moby Dick e dall'altro il prelievo sempre più accentuato del pesce che portando oggi all'esaurimento delle faune ittiche. *Silvio Tosetto*